

VIII TAVOLO NAZIONALE CONTRATTI DI FIUME

PRESENTAZIONE PAPER – SESSIONE 1: ESPERIENZE SIGNIFICATIVE – TEMA 2

Titolo:

L'OLONA ENTRA IN CITTÀ: ricostruzione del corridoio ecologico fluviale nel tessuto metropolitano denso e "l'ingerenza ecologica" nei progetti di messa in sicurezza idraulica

Autori:

Lorenzo Baio e Damiano Di Simine Legambiente Lombardia Onlus, **Angelo Lombardi** Comune di Rho

(S1-T2)

Riassunto:

il progetto, finanziato da Fondazione Cariplo e rientrante nel Programma d'Azione 2013 del Contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura, prevede la redazione di uno studio di fattibilità per la connessione ecologica del territorio dell'Olona milanese e a consolidare il PLIS del Basso Olona, individuando i varchi trasversali di accesso alle foreste pedemontane, agli habitat del Ticino, al Parco Agricolo Sud e alla città di Milano. Il progetto prevede percorsi di partecipazione e attivazione delle comunità locali. Il gruppo di lavoro coinvolge oltre al Comune di Rho e Legambiente, l'Università dell'Insubria, Oikos, Idrogea e Iridra.

Introduzione:

Il basso corso dell'Olona è un corridoio della rete ecologica individuato dalla Provincia di Milano, in grado di mettere in fragile connessione gli habitat pedemontani con il Parco Agricolo Sud. Ricostruire un'efficace connettività lungo l'asta fluviale è una sfida complessa, per l'intensa urbanizzazione del territorio, lo stato scadente delle acque e della vegetazione riparia, ma anche una notevole opportunità per coniugare il ripristino dell'ambiente fluviale con la fruizione e la sicurezza del territorio. Questo risultato è conseguibile solo ricercando una sinergia tra piani e progetti che investono la valle fluviale, guardando soprattutto all'esperienza sviluppata dal Contratto di Fiume e dai PLIS. Il progetto punta a verificare la praticabilità di interventi utili a rendere più pervia e visibile la connettività ecologica lungo l'asta fluviale, coordinando progetti che investono il nodo critico Rhodense, per connetterlo alla valle fluviale e a Milano, con particolare riguardo allo scenario aperto da Expo 2015. In particolare lo sviluppo delle azioni di progetto presuppone un **approccio fortemente connotato in senso interdisciplinare**. Questo per poter avere uno sguardo d'insieme dell'ambito entro cui operare gli interventi, ma anche per poter aumentare le opportunità di agire - ai fini del mantenimento e del rafforzamento delle connessioni - sulle progettazioni in essere. Con speciale riferimento agli interventi di sistemazione idraulica e a quelli di realizzazione di percorsi per la fruizione, esercitando una vera e propria **funzione di 'ingerenza ecologica'**.

Azioni e metodi:

Il progetto si articola nelle 5 azioni previste, declinabili su due scale territoriali:

1 sull'area estesa, da Milano alla Provincia di Varese, la ricognizione e l'impostazione degli interventi sui varchi strategici sarà preceduta da studi sulle comunità biotiche e verifiche delle pianificazioni vigenti, con un percorso partecipato dagli attori locali per la segnalazione di criticità e di priorità, la condivisione delle scelte progettuali degli interventi di deframmentazione;

2 a livello di approfondimento sul nodo rhodense, estremamente critico per l'elevata interferenza delle barriere infrastrutturali anche legate ad Expo 2015, si punterà a favorire il recupero di elementi di naturalità sui pochi tratti di Olona che ancora offrono spazi di miglioramento e su elementi contigui del reticolo idrografico minore (fontanili e rogge irrigue). Gli interventi previsti terranno conto anche della necessità di garantire la sicurezza del territorio sotto il profilo idraulico (esondazioni) e idrogeologico (erosioni). L'assetto dell'Olona proposto dallo Studio

di Fattibilità sarà integrato con gli interventi di messa in sicurezza già previsti e potrà orientare la programmazione di nuove opere verso la multifunzionalità in modo da ridurre i conflitti tra “sicurezza” e “naturalità”.

Risultati principali:

Le analisi preliminari permetteranno di riconoscere, su una base conoscitiva ecologica, le connessioni atte a conseguire continuità di ambienti naturali lungo l'Olon, nonché la connessione trasversale agli ambiti aperti dell'Alta Pianura lombarda. Lo studio suggerirà estensioni di tutele e proporrà progetti di rinaturazione per consolidare gli elementi che fungono da *stepping stones* e da varchi, avendo acquisito un quadro delle pianificazioni urbanistiche, e incrociato la disponibilità di aree con la fattibilità degli interventi, nonché con il miglioramento della sicurezza idraulica del territorio, con modulazione di azioni e scadenze. Verrà prodotto, prioritariamente data la contestualità delle programmazioni, un quadro di coerenze e compatibilità dei progetti compensativi infrastrutturali che riguardano il nodo di Rho-Pero, e si produrrà un prototipo di riqualificazione fluviale praticabile in contesti altamente urbanizzati, riproponibile nell'ambito del Contratto di Fiume Olona

Risultati secondari:

1-Si punta a progettare interventi che coniughino fattibilità tecnica, giuridico-amministrativa, economico-finanziaria e condivisione politico-sociale, redigendo una carta d'intenti sottoscritta dagli attori istituzionali

2-Si intende sviluppare un prototipo replicabile di riqualificazione fluviale.

3-Si persegue la partecipazione attiva degli attori sociali alle scelte e la comunicazione al pubblico, nonché l'individuazione di tracciati di fruizione compatibili con gli habitat ripristinati

4-Si intende incidere sulla modalità di attuazione e compensazione delle grandi opere pubbliche (di trasporto e di regimazione fluviale) in programmazione nell'intorno di Expo

Mappa dei primi interventi individuati:

